



SCHEDA PROGETTI SCN COMUNE DI FORMIA 2012

NOME PROGETTO: IMPARO A VOLARE - 2012

AMBITO D'INTERVENTO: assistenza educativa domiciliare sociale, scolastico a favore di minori con disagio

AMBITO TERRITORIALE: Il progetto si realizzerà nel territorio di Formia a domicilio, presso le scuole , primarie e secondarie di 1 grado dei minori presi incarico dai Servizi Sociali comunali

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il presente progetto ha un carattere estremamente innovativo per il Comune di Formia perché mira a costruire una rete territoriale per il confronto sui percorsi di costruzione di cittadinanza attiva e sulle modalità di impiego dei giovani volontari del servizio civile, fra tutte le sedi operative il progetto nella sua concreta realizzazione si prefigge di andare ad incrementare quelle azioni positive già esistenti sul territorio comunale, di promozione dell'agio e di prevenzione del disagio minorile, agendo nei principali contesti di riferimento di minore, quale quello familiare, quello scolastico, quello territoriale.

Il presente progetto è finalizzato alla promozione del benessere del minore a rischio sul piano psico-sociale e alla riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico .

I destinatari del progetto sono i minori in età scolare (6-18 anni), con problemi nella sfera relazionale, comportamentale, emotivo-affettiva, esposti a rischio di disadattamento, emarginazione e/o devianza.

Il progetto si esplica attraverso un servizio di sostegno – sociale-scolastico-educativo a favore di minori e della loro famiglia presso il domicilio, presso i centri di aggregazione presenti sul territorio e presso la casa famiglia Il Gabbiano

NUMERO VOLONTARI RICHIESTI: 6

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

I giovani in SC interverranno a supporto e potenziamento degli operatori del servizio già attivo sia a livello domiciliare sia a livello territoriale, presso i centri educativo e di animazione territoriale e presso centro di accoglienza dei minori presenti sul territorio comunale a seconda delle necessità del progetto individualizzato sul minore predisposto dall'equipe pedagogica dei SS comunali.

Le attività specifiche in cui saranno impegnati i volontari sono le seguenti:

1) Sostegno educativo e supporto scolastico

- supporto e guida nello svolgimento dei compiti a casa o supporto didattico a scuola;
- accompagnamento e affiancamento durante le uscite e nell'attività di tempo libero ludico-ricreative accompagnamento a scuola
- servizi domiciliari di compagnia

Le attività saranno svolte durante tutto l'anno scolastico in base alla pianificazione curata dall'equipe che coordina la realizzazione del progetto in collaborazione con i docenti della scuola che daranno indicazioni sugli interventi didattici individuali

Nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche il progetto troverà continuità presso i centri estivi organizzati dal privato sociale sul territorio e anche in questi servizi sarà curato il supporto e l'accompagnamento dei minori in situazione di disagio per garantire l'integrazione nel gruppo dei pari.

2) Attività di animazione socio-culturale-educativo all'interno dei centri di aggregazione comunale e nella casa famiglia per minori del territorio.

- aiuto nello svolgimento dei compiti pomeridiani
- sostegno nelle attività di tempo libero e ludico-ricreative per favorire l'integrazione nel gruppo dei pari
- affiancamento dei minori in tutte le attività ludiche
- ricreative organizzate dai centri (laboratori teatrali, di musica, grafici, informatici,etc);
- accompagnamento e affiancamento nelle iniziative
- organizzate sul territorio (frequentazione di centri ricreativi, di associazione culturali e sportive etc.)
- sostegno socio familiare (conoscenza diretta del nucleo di appartenenza)

Tali attività consisteranno nel sostegno all'apprendimento attraverso una attività di doposcuola e di supporto nello svolgimento dei compiti scolastici . Questa attività seguirà i percorsi educativi individualizzati studiati per ogni minori in carico ai SS.

L'attività potrà essere svolta sia durante che dopo il normale svolgimento delle lezioni e durante le ore pomeridiane:

Le attività di doposcuola e, di accompagnamento e sostegno nelle attività di tempo libero saranno garantite anche durante la sospensione estiva delle lezioni.

I giovani di SC svolgeranno le attività articolando il loro intervento su sei giorni settimanali in turni antimeridiani e pomeridiani.

L'area d'intervento e i compiti che saranno loro assegnati terranno conto della formazione e curriculum degli studi, dell'età, delle attitudini e delle risorse di ogni singolo operatore di SC; inoltre, durante tutta la durata del progetto saranno debitamente formati e monitorati costantemente dagli OLP e responsabili del progetto.

FORMAZIONE GENERALE

L'aspetto formativo è l'elemento di eccellenza del progetto del CESV condiviso da tutte le associazioni affiliate e partner che con i loro apporti contribuiscono a consolidarne l'impostazione e affinarne i contenuti.

Formazione centralizzata, 30 ore obbligatorie da circolare UNSC più 15 ore di formazione intermedia e finale:

La formazione iniziale si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti **moduli formativi previsti dall'UNSC**,

- 1) Dalla Patria all'azione solidale
Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
- 2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
- 3) Il dovere di difesa della Patria
La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- 4) La difesa civile non armata e nonviolenta
Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale.
- 5) La protezione civile
Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.
- 6) La solidarietà e le forme di cittadinanza
Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.
Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale.
La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.
Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.
Una sussidiarietà per un welfare dei diritti.
Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.
- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico
Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.
- 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile
Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
- 10) Presentazione dell'Ente
Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
- 11) Il lavoro per progetti
Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Formazione al servizio specifico (seguendo una traccia comune tra tutte le sedi operative), 35 ore entro il secondo mese di servizio:

- 1 accoglienza dei volontari
- 2 storia e idealità della sede locale di progetto,
- 3 le risorse interne e la rete di contatti esterni
- 4 il complesso delle azioni
- 5 compiti operativi da svolgere

6 come svolgere il monitoraggio dei servizi sul territorio

Primo Monitoraggio, 3 ore, dal terzo al quarto mese:

- questionario ai responsabili, tutor e volontari
- eventuale focus groups tutor e volontari

Formazione centralizzata di medio termine, 10 ore:

- verifica andamento progetti
- critiche costruttive
- gestione dei conflitti
- possibili sviluppi/ ridefinizioni del progetto
- azioni di rete territoriale
- come strutturare un progetto individuale

Secondo Monitoraggio, 3 ore:

- questionario
- eventuale focus groups tutor e volontari

Formazione centralizzata di valutazione finale, 5 ore:

- valutazione sull'esperienza e sul lavoro svolto
- elementi di crescita personale
- elementi di capacità progettuale,
- conoscenze acquisite, certificazione dell'esperienza
- scenari futuri: SVE, Gioventù, inserimento lavorativi

Le forme di documentazione utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate: si va da questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa a forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.

Tutti i materiali saranno rimodulati alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

- Questionario di ingresso
- Questionario di soddisfazione sulle fasi formative
- Questionario di soddisfazione sul tirocinio iniziale
- Giornale di bordo mensile: compiti assegnati/ compiti svolti; idee: problematiche emerse
- Verbale delle riunioni con il Responsabile
- Documentazione delle problematiche emerse con i tutor (non casi individuali)
- Monitoraggio sulla soddisfazione/ partecipazione (periodico e centralizzato)
- Promozione dello spazio racconto nel sito sul

FORMAZIONE SPECIFICA

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Monte ore</i>

	<p>3. Approfondimento del progetto</p> <p>4. Approfondimento dei diritti e doveri del volontario</p> <p>5. Norme che regolano l'Assistenza Sociale (L. 328/00)</p>		
<p>2) MODULO Conoscenze generali sul minore con disagio socio-ambientale</p>	<p>-L'educazione e la riabilitazione. Interventi educativi: caratteristiche e metodi</p> <p>1.</p> <p>-Le dinamiche emozionali che emergono nella relazione con il minore</p> <p>-Metodi e tecniche dell'intervento educativo e di riabilitazione psico-sociale</p> <p>-Osservazione e valutazione dei contesti educativi</p> <p>-Fenomeni e dinamiche di gruppo</p> <p>-Organizzazione del lavoro di gruppo e funzioni dell'équipe</p> <p>-Tecniche di animazione e di comunicazione</p> <p>-Organizzazione della rete locale d'offerta di servizi per minori con disagio socio-familiare</p> <p>-Elementi di comunicazione, psicologia e pedagogia</p>	25	
<p>3) MODULO</p>	<p><u>Segreto professionale:</u></p> <p>-Quali professioni sono soggette al segreto professionale in virtù del Codice Penale e quali in virtù della legge sulla protezione dei dati;</p> <p>-In che situazioni il professionista ha il permesso di trasmettere i dati del paziente;</p> <p>Il codice deontologico e le figure professionali</p>	15	

	<u>Tutela della privacy:</u> -Che cosa è la privacy; -Diritto alla protezione dei dati; -Legge 196/2003 -Che cos'è il trattamento dei dati personali; - L'incaricato della privacy		
4) MODULO CONOSCENZE SPECIFICHE	- conoscenza dei compiti dei volontari attraverso la presentazione dei singoli casi con visione da parte dei volontari delle cartelle degli utenti; -accompagnamento e affiancamento degli volontari agli operatori;	20	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il progetto prevede il riconoscimento di crediti formativi ed i tirocini riconosciuti dall'Università degli Studi Cassino per la facoltà di Lettere e Filosofia per i seguenti corsi di laurea:

- “Scienze Sociali”
- “Scienze dell'educazione”
- “Scienze della formazione